

IL GAZZETTINO

Il 10 febbraio si vota per Circoli e Coordinamenti

M.G.) Il Partito Democratico fa un passo alla volta, autoconstruendosi a partire dalle cellule più piccole. È stato il segretario regionale, Paolo **Giaretta** a lanciare la nuova fase, quella del radicamento sul territorio che in questi giorni sta portando in tutti i comuni alla nascita dei circoli del Pd. Sono questi gli organismi di base del partito e nasceranno con assemblee al termine delle quali chiunque potrà candidarsi, anche fino a un'ora prima dell'assemblea, per far parte della direzione del circolo stesso, formata da 20 eletti. A Padova città queste assemblee saranno 21, una per ogni rione, e si terranno tutte il 10 febbraio.

Nel corso di questi appuntamenti ci sarà in contemporanea anche un voto con dei crismi molto più formali, perché i simpatizzanti del Pd dovranno votare due schede. Nella prima ci sarà da indicare una sola preferenza su una lista unica che serve per eleggere il nuovo coordinamento comunale, fatto di 76 persone. Corrono in 116, ovvero tutti coloro che si sono candidati entro il 25 gennaio. Il parlamentino locale sarà operativo da subito e formalizzerà l'elezione a coordinatrice cittadina di Franca De Lazzari, candidata unica.

La seconda scheda riguarda l'elezione del coordinamento provinciale, ovvero il parlamentino generale del Pd che sarà fatto di circa 180 persone. Di queste 117 ci sono già. Si tratta dei "costituenti", ovvero coloro che sono risultati eletti nelle primarie del 14 ottobre, all'assemblea nazionale e regionale. A questi si devono aggiungere altre 60 persone che saranno scelte attraverso la preferenza unica da indicare nella lista di 112 candidati. Sarà questo organismo a elaborare i programmi per le elezioni e a dettare le linee della politica del Pd. Il suo primo atto sarà di formalizzare la scelta di Fabio Rocco a segretario provinciale visto che, come Franca De Lazzari, è l'unico candidato.

Le 21 assemblee si terranno in diversi luoghi, da Torre a Mortise, da Altichiero a Montà e nei quartieri. «Voglio proprio vedere se Forza Italia sarà in grado di costruire un partito dal basso come stiamo facendo noi - dice Fabio Rocco - siamo molto soddisfatti perché finora hanno votato 11 circoli, sui 116 previsti in tutta la provincia che hanno visto 1.200 votanti. Per dare una cifra, all'ultimo congresso Ds parteciparono e votarono in 1600».